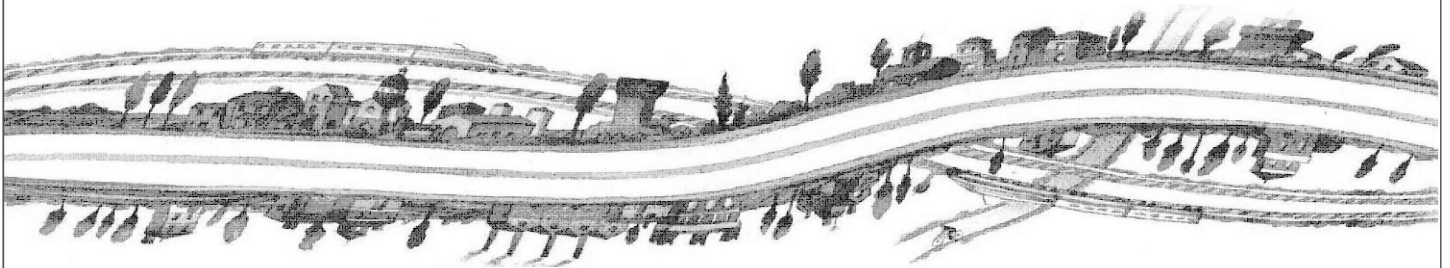


# AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA DAL CASELLO DI REGGIOLO-ROLO SULLA A22 AL CASELLO DI FERRARA SUD SULLA A13

CODICE C.U.P. E81B08000060009

**PROCEDURA DI V.I.A. IN CORSO (ID\_VIP: 2069):  
 INTEGRAZIONE RICHIESTA DALLA DPCM  
 DEL 10/02/2016 RELATIVA ALLA MODIFICA DEL TRACCIATO  
 AUTOSTRADALE IN CORRISPONDENZA DEL SITO ARCHEOLOGICO  
 "CASTRUM" DI NOVI DI MODENA E DELL'ANSA DEL FIUME PANARO**



**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE  
 INTEGRAZIONE RICHIESTA DALLA DPCM DEL 10/02/2016**

**QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

**RACCOLTA DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA:  
 COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA**

**IL PROGETTISTA**

 Arch. Sergio Beccarelli  
 Ord. Arch. Prov. PR n. 377

**RESPONSABILE INTEGRAZIONE  
 PRESTAZIONI SPECIALISTICHE**

 Dott. Ing. PIETRO MAZZOLI  
 IMPRESA PIZZAROTTI  
 ISCRITTO ORDINE  
 INGEGNERI PARMA n.821



**IL CONCESSIONARIO**

 Autostrada Regionale  
 Cispadana S.p.A.  
 IL PRESIDENTE  
 Graziano Pettuzzi

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

**SIA.I01.QPRM.03**

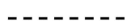
 DATA: **MARZO 2016**

SCALA: \*

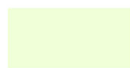
## Legenda



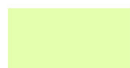
Confini Comunali



Corridoi territoriali di fattibilità (art. 60 PSC)



ARP Ambito agricolo di rilievo paesaggistico (art. A-18 LR 20/2000 - art. 51 PSC)



AAP Ambito agricolo periurbano (art. A-20 LR 20/2000 - art. 53 PSC)

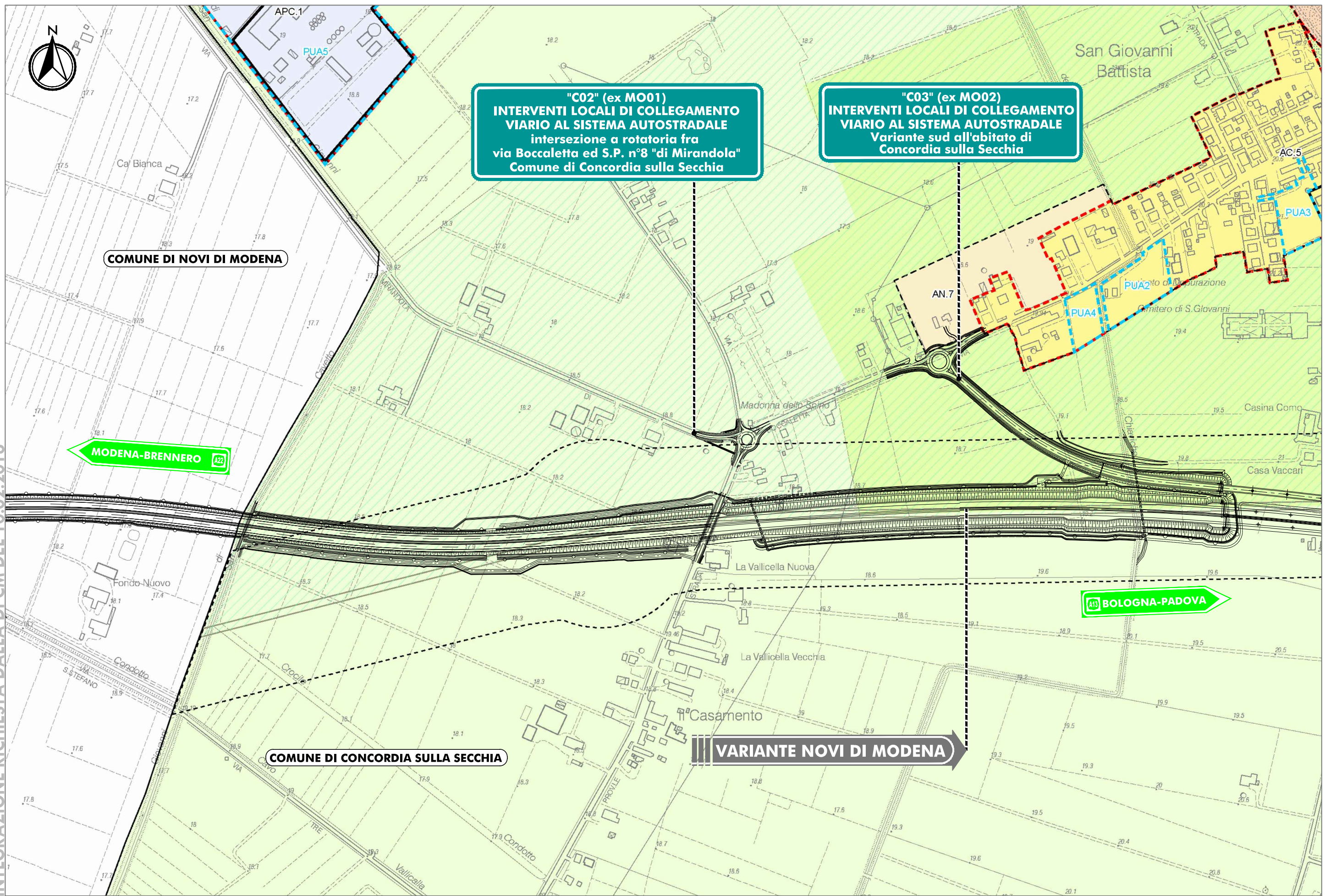


Parti del Territorio Rurale che ammettono incremento del carico insediativo



STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE  
INTEGRAZIONE RICHIESTA DALLA DPCM DEL 10.02.2016

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO



**"C02" (ex MO01)**  
**INTERVENTI LOCALI DI COLLEGAMENTO VIARIO AL SISTEMA AUTOSTRADALE**  
 intersezione a rotatoria fra via Boccaletta ed S.P. n°8 "di Mirandola"  
 Comune di Concordia sulla Secchia

**"C03" (ex MO02)**  
**INTERVENTI LOCALI DI COLLEGAMENTO VIARIO AL SISTEMA AUTOSTRADALE**  
 Variante sud all'abitato di Concordia sulla Secchia

COMUNE DI NOVI DI MODENA

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA

VARIANTE NOVI DI MODENA

MODENA-BRENNERO A22

A13 BOLOGNA-PADOVA

## Legenda



Confini Comunali

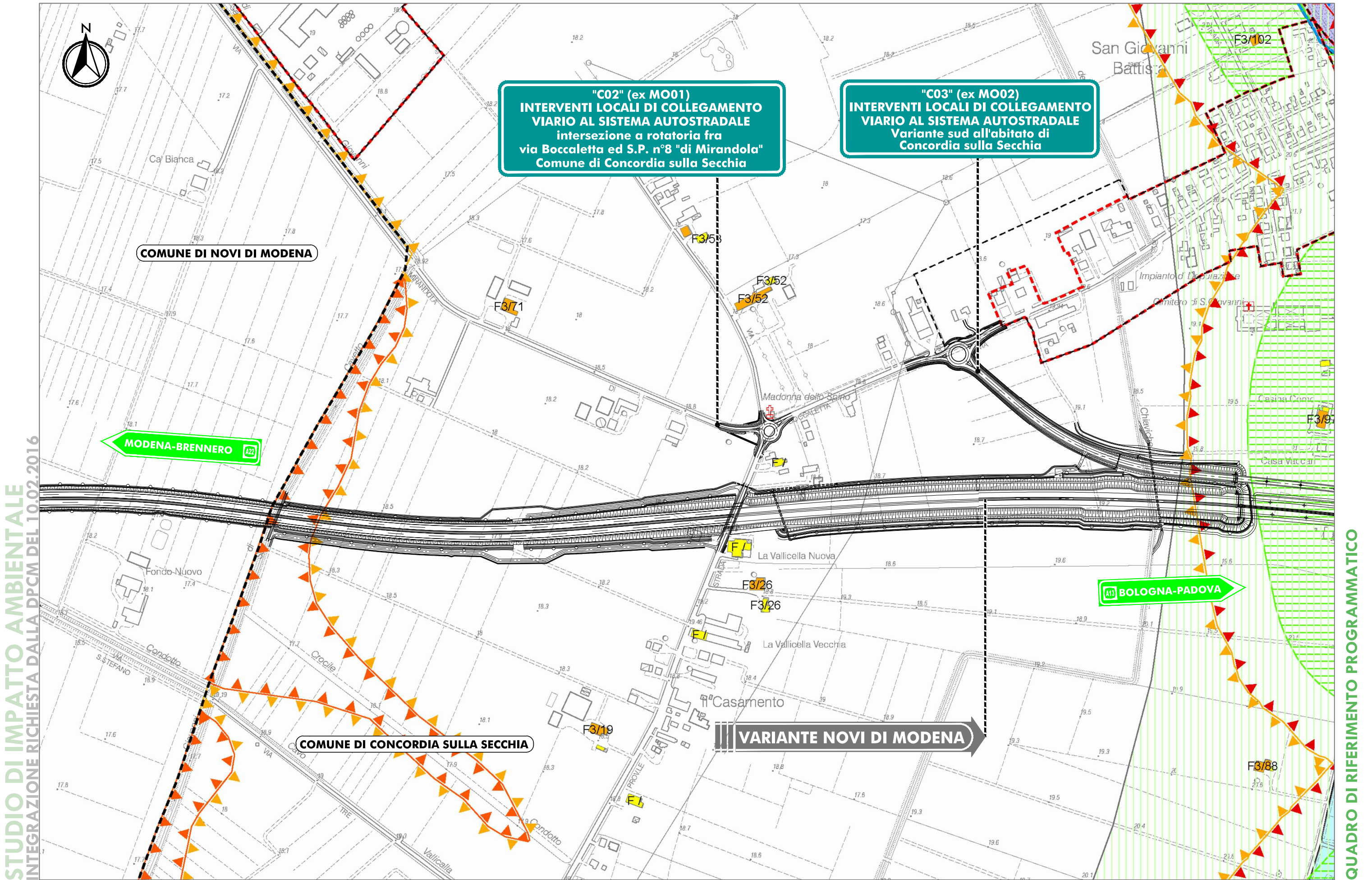


Aree ad elevata criticità idraulica con possibilità di permanenza dell'acqua a livelli maggiori di 1-A2



Aree ad elevata criticità idraulica, aree a rapido scorrimento ad elevata criticità idraulica-A3





STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE  
INTEGRAZIONE RICHIESTA DALLA DPCM DEL 10.02.2016

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO


## Legenda

 Confini Comunali

### TERRITORIO RURALE (TR)

 ARP Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (art. A-18 LR 20/2000 - art. 51 PSC)

 AAP Ambiti agricoli periurbani (art. A-20 LR 20/2000 - art. 53 PSC)

 Parti del territorio rurale che ammettano incrementi del carico insediativo

### INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' ESISTENTE E DI PROGETTO

Viabilità di progetto, adeguamenti e potenziamenti

 ■ Nuove direttrici viarie (Cispadana, aggiramento di Vallalta, congiungente S.P. Novi - S.P. Cavezzo)

 - - - - - Corridoi territoriali di fattibilità (art. 60 PSC)

### INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE A RETE ESISTENTI E DI PROGETTO

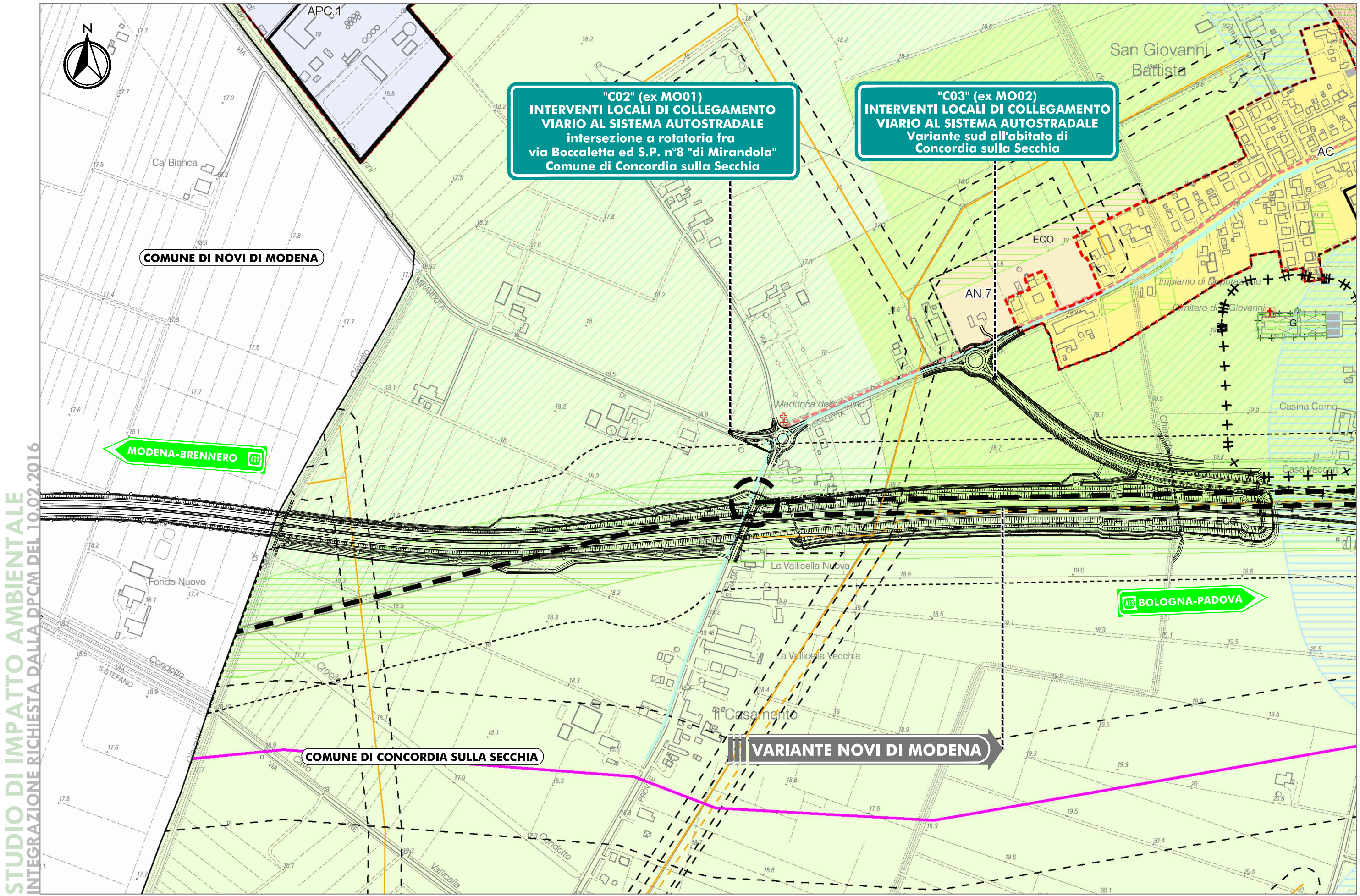
 Elettrodotti esistenti MT con fasce di rispetto

### ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI ESISTENTI E DI PROGETTO

 Dotazioni territoriali (art. 73 PSC)

 ECO Dotazioni ecologico ambientali (art. 73 PSC)

**1**






STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE  
INTEGRAZIONE RICHIESTA DALLA DPCM DEL 10.02.2016

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

RACCOLTA DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
R.U.E. DEL COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (MO)  
TAVOLA RUE1.3 ASSETTO DEL TERRITORIO - SCALA 1:5.000

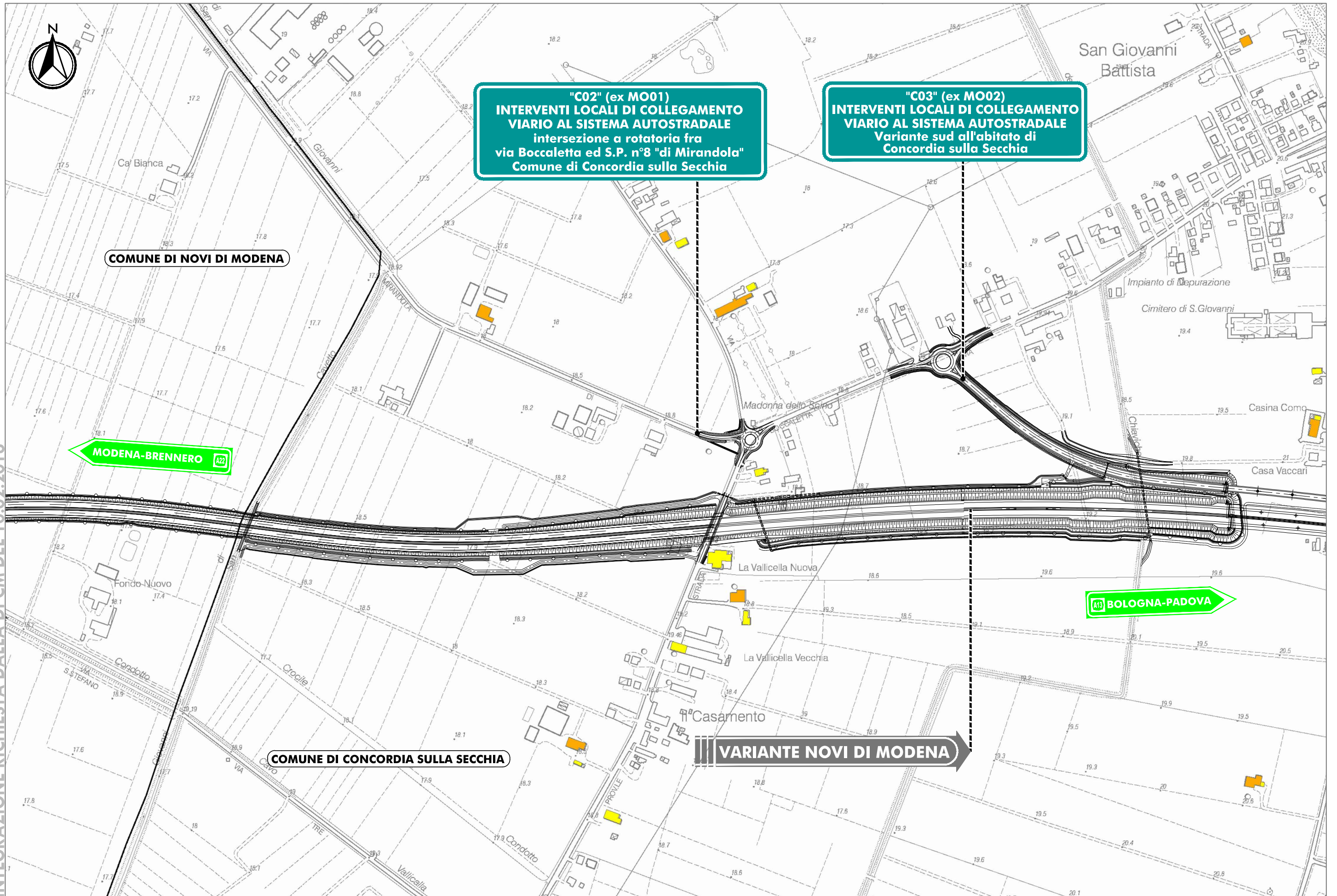
## Legenda

### Edifici storici sottoposti a vincoli conservativi

-  RS Restauro Scientifico  
(di competenza PSC art. 32 comma 1 PSC)
-  RRC Restauro e Risanamento Conservativo  
(di competenza PSC art. 32 comma 1 PSC)
-  RE/C Ristrutturazione Edilizia/Conservativa  
(di competenza RUE art. 32 commi 2 e 3 PSC)







STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE  
INTEGRAZIONE RICHIESTA DALLA DPCM DEL 10.02.2016

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

## PIANO STRUTTURALE COMUNALE

### TITOLO 2 - TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI, PAESAGGISTICHE, STORICO-CULTURALI E ANTROPICHE DEL TERRITORIO

#### Art. 11 - Aree depresse ad elevata e media criticità idraulica. (PTCP art. 43 aree A2 e A3)

1. Nella Tavola 2 del presente Piano vengono individuate le aree depresse ad elevata criticità idraulica con possibilità di permanenza dell'acqua a livelli maggiori di metri uno, situate in comparti morfologici allagabili e caratterizzate da condizioni altimetriche particolarmente critiche. (PTCP aree A2)

2. Nella Tavola 2 del presente Piano vengono individuate le aree depresse ad elevata criticità idraulica situate in comparti morfologici allagabili ma caratterizzate da condizioni altimetriche meno critiche rispetto a quelle individuate nel comma precedente; sono aree caratterizzate da scorrimento rapido e buona capacità di smaltimento ad elevata criticità idraulica poiché situate in comparti allagabili. (PTCP aree A3)

3. Qualora le aree di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo ricadano all'interno di ambiti urbani o urbanizzabili, ferme restando le norme di cui agli articoli 7 e 8 del presente Piano, il RUE prescrive le possibili trasformazioni del territorio finalizzate alla limitazione del rischio e in particolare per le aree interessate da nuovi rilevanti insediamenti produttivi dovrà:

a) prevedere gli interventi tecnici da adottare per ridurre l'effetto della impermeabilizzazione delle superfici nei confronti dell'incremento dei tempi di corrivazione dei deflussi idrici superficiali e per mantenere una ottimale capacità di smaltimento del reticolo di scolo legato al sistema della rete dei canali di

bonifica;

b) prevedere il drenaggio totale delle acque meteoriche con il sistema duale, cioè un sistema minore, costituito dai collettori fognari destinati allo smaltimento delle acque nere e di parte di quelle bianche, e un sistema maggiore, costituito dalle vie di acque superficiali (anche vasche volano, taratura delle bocche delle caditoie, estensione delle aree verdi) che si formano in occasione di precipitazioni più intense di quelle compatibili con la rete fognaria.

### TITOLO 3 - DISPOSIZIONI RELATIVE AL SISTEMA INSEDIATIVO

#### CAPO 3.3 - DISCIPLINA DEL TERRITORIO RURALE

##### Art. 51 - ARP: Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico

1. All'interno degli ambiti agricoli di rilievo paesaggistico, il PSC persegue la salvaguardia delle attività agricole ambientalmente sostenibili, la conservazione o la ricostruzione del paesaggio rurale e del relativo patrimonio di biodiversità, la salvaguardia o ricostituzione dei processi naturali, degli equilibri idraulici e idrogeologici e degli equilibri ecologici.

*(omissis)*

##### Art. 53 - AAP: Ambiti agricoli periurbani

1. All'interno degli ambiti agricoli periurbani (AAP) il PSC persegue prioritariamente il mantenimento della conduzione agricola dei fondi, nonché la promozione di attività anche integrative del reddito agrario...

*(omissis)*

#### CAPO 3.4 - DISCIPLINA DEL SISTEMA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI

##### Art. 58 - Infrastrutture per la mobilità

1. Ai sensi dell'art.A-5 ("Sistema delle infrastrutture per la mobilità") della LR 20/2000, la Tav. 3 del presente piano riporta:

a) il sistema delle infrastrutture per la mobilità esistenti di rilievo strutturale, con le relative fasce di rispetto, fatte salve le prescrizioni contenute nel D.Lgs. 285/1992 Nuovo Codice della Strada;

b) i corridoi territoriali di fattibilità entro i quali si prevede la realizzazione della viabilità di progetto: tali corridoi costituiscono indicazioni per il rilascio dei titoli abilitativi e per la successiva ulteriore definizione progettuale del tracciato in sede di POC o di PUA.

2. Per le direttrici stradali di cui al comma 1, fatte salve le prescrizioni contenute nel vigente Codice della Strada, la Tav. 3 individua le fasce di ambientazione di cui al successivo art. 60.

3. Le caratteristiche tecniche delle infrastrutture di progetto sono definite dal RUE o dal POC.

4. E' compito del POC dare attuazione all'assetto infrastrutturale individuato dal PSC, nei modi e nelle forme indicate al comma 1 precedente art. 57, garantendo che esse corrispondano per tracciato, funzionalità e prestazioni a quanto richiesto in sede di PSC e di RUE.

#### **Art. 60 - Fasce di rispetto e di ambientazione per la viabilità stradale**

1. Le fasce di rispetto stradali sono strisce di terreno, esterne al confine stradale, sulle quali esistono vincoli alla realizzazione da parte dei proprietari del terreno, di costruzioni, recinzioni, piantagioni, depositi e simili (vedi D.Lgs. 285/1992 Nuovo Codice della Strada)

*(omissis)*

3. Le fasce di ambientazione sono costituite dalle aree di pertinenza stradali, destinate alla realizzazione di attrezzature o manufatti ovvero interventi di piantumazione o rinaturazione, al fine della mitigazione o compensazione degli impatti delle infrastrutture sul territorio circostante e sull'ambiente; sono dotazione territoriale ed ecologico ambientale ai sensi dell'art. A-6 LR 20/2000 e successivo art. 73.

4. Le fasce di rispetto e quelle di ambientazione riguardanti la viabilità di rilievo strutturale sono riportate nella Tav. 3 del PSC

*(omissis)*

#### **Art. 73 - Dotazioni ecologiche e ambientali - ECO**

1. Ai sensi dell'art.A-25 della L.R. 24.3.2000 n.20, le dotazioni ecologiche e ambientali sono costituite dall'insieme degli spazi, delle opere e degli interventi che concorrono, insieme alle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, a migliorare la qualità dell'ambiente urbano, mitigandone gli impatti negativi.

2. Le dotazioni sono volte in particolare: alla tutela e al risanamento dell'aria e dell'acqua e alla prevenzione del loro inquinamento; alla gestione integrata del ciclo idrico; alla riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico; al mantenimento della permeabilità dei suoli e al riequilibrio ecologico dell'ambiente urbano; alla raccolta differenziata dei rifiuti.

*(omissis)*

6. Le fasce di ambientazione di cui all'art. 60 delle presenti norme costituiscono dotazioni ecologiche per il miglioramento del clima acustico: in sede di POC o di PUA su queste aree devono essere elaborati progetti di mitigazione dell'impatto acustico.

7. I limiti di sostenibilità determinati dalle soglie previste dalla vigente normativa in materia di inquinamento acustico comportano limitazioni e prescrizioni in sede di POC e di RUE, oltre che di PUA.

8. Costituiscono dotazioni ecologiche ambientali anche le fasce di rispetto di cui al precedente art. 66 e gli impianti e le fasce individuate al precedente art. 68.

*(omissis)*

## REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO

*Nota: Per gli articoli oggetto di interesse si rimanda integralmente alla normativa di PSC*

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE  
INTEGRAZIONE RICHIESTA DALLA DPCM DEL 10.02.2016

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO